

Bacco e Minerva

Allontanarci per un momento dal quotidiano, talvolta ricco di accadimenti che sconvolgono l'umana sensibilità, e portarci oltre, in un viaggio nella mente, a fuggire dalla realtà dove gli obiettivi, il più delle volte, sono proiettati verso il successo, l'apparire, il protagonismo smisurato...il denaro. Ambizioni che investono sempre di più i giovani a dispetto dei valori veri della vita. Si passa dal primo bacio ai reality-show (Pupi Avati: "...tombe della mente"), a diventeremo famosi, ricchi e stars dello spettacolo. La piazza è il grande vaso nel quale mescolare i sentimenti "i fatti propri" senza alcuna riserva pur di far spettacolo. Il viaggio nel pensiero, la visione del bello e dell'elegante, la contemplazione della natura, l'osservazione dell'opera dell'ingegno Superiore, ci deve poter condurre, specialmente i giovani, verso il lido della serenità, dell'amore e dell'introspezione. Tracciare, in tal modo, un itinerario di vita basato su valori autentici e stabili che assicurino un equilibrio interiore capace di apprezzare anche le cose più semplici e rendere vera la condizione di "Homo sapiens-sapiens" per ripartire dal primo bacio.

Il richiamo alla sapienza come musa ispiratrice di ogni nostro percorso interiore che si concretizza nell'operosità. Sapienza che accompagna la mano e il cuore dell'uomo, la sensibilità dell'artista, l'intelligenza del filosofo. L'arte di tradurre in pratica in modo integro ed equilibrato ciò che le abilità, il talento, il sentimento suggeriscono alla mano.

La marca gioiosa è ricca di importanti risorse "se la vedi...ti innamori" recita una significativa pubblicità dell'Amministrazione Provinciale. Il benessere diffuso trae nutrimento dall'artigianato e dalla piccola e media impresa. Molte sono le attività che hanno saputo valorizzare il territorio agricolo in attività d'impresa dove i prodotti di tipicità hanno superato le barriere locali delle conoscenze. La cultura e l'arte veneta hanno avuto il loro punto di forza a Venezia città dalla forte connotazione come riferimento internazionale: sia in termini artistici (la Biennale, l'Accademia, la Fondazione Bevilacqua-La Masa, il Museo Correr, il Palazzo Ducale ecc), sia in termini architettonici generali e sia, per ultimo, per l'unicità stessa di città lagunare - patrimonio dell'umanità.

L'idea di inserire un'altra mostra di opere pittoriche e scultoree sul tema arte e vino con "Bacco e Minerva" a Conegliano definita "Città d'Arte e

del Vino” ci è sembrato di legare due elementi fondamentali del territorio in una continuità che ci vede protagonisti di attività già compiute dall’associazione Prospettive con “Dall’Arte al Vino nell’Età Contemporanea” e “Dal Vino in Cornice alla Corte di CastelBrando”. La mostra collettiva, di opere d’arte a tema, oltre a rivestire una duplice direzione che va “Dall’arte al Vino” ma anche “Dal Vino all’Arte” assume un elemento in più che è la sapienza di Minerva: ovvero la cultura, la capacità di conoscenze e competenze a favore del saper produrre e trasformare poi l’uva in vino; ma anche l’abilità, il sentimento e l’abilità interpretativa di trasformare l’idea in opera. L’esposizione costituisce un ulteriore contributo alla divulgazione dell’arte veneta.

L’ideatore e curatore del progetto
Francesco Di Leo